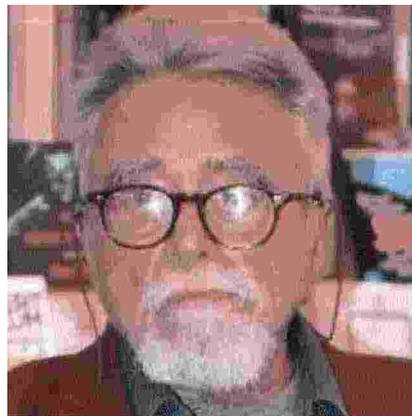


Dal Pci ai romanzi

## Bolognina, il ritorno di Occhetto



DEL PRETE ■ A pagina 11

# La seconda vita di Occhetto «Va ripensata la democrazia»

*L'ultimo segretario del Pci presenta il suo libro, un thriller filosofico*

di FEDERICO DELPRETE

**RISCOPRIRSI** filosofo a 80 anni. Achille Occhetto racconta la sua ultima vita martedì (ore 17.30, sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio). Con Giacomo Marramao e Michele Salvati, l'ultimo segretario del Pci presenta il suo libro *Pensieri di un ottuagenario - Alla ricerca delle libertà dell'uomo* (Sellerio). Una riflessione sulle libertà personali e sociali; un viaggio tra Lucrezio, Leopardi e Spinoza, in cui Occhetto parte, però, dalle ultime scoperte della neuroscienza che dimostrano come i nostri neuroni abbiano già deciso per noi prima che ne siamo consapevoli.

### **Occhetto, perché questo punto di partenza?**

«È come un mondo che crolla. Spinoza già diceva che era il corpo a decidere prima di noi, ma era un filosofo. Questa è scienza: e per chi come me ha dedicato una vita alla lotta per la liberazione umana, sono inevitabili tante domande».

### **Come le ha affrontate?**

«Ho preso la lampada come Diogene e mi sono messo in viaggio per cercare di capire cosa resta delle libertà dell'uomo. Ne è nato un romanzo filosofico, anzi un thriller filosofico di cui non voglio svelare la fine. Ciò che mi interessava non è tanto capire quanto conta il libero arbitrio, ma approfondire il rapporto tra la nostra libertà individuale e i condizionamenti che dominano il mondo».

### **Guidare i cambiamenti non spetterebbe alla politica?**

«I politici avrebbero bisogno di pensieri lunghi, per decidere le proprie mosse, sempre che sia ancora concesso loro di pensare, oltre che di governare l'esistente».

### **Come giudica la situazione italiana?**

«C'è una crisi profonda della democrazia, dovuta alla debolezza delle classi dirigenti e alla venuta meno dei parametri della politica del Novecento. Ci troviamo di fronte a un mucchio di rovine, sulle quali tro-

neggia la spaventosa voragine della disuguaglianza globale. Il referendum, poi, credo sia stato il punto più basso».

### **Per quale ragione?**

«Si sono scontrate due posizioni cieche e unilaterali: da un lato un curioso Comitato di liberazione nazionale, fatto di comunisti, grillini e fascisti, dall'altro l'idea di possedere l'esclusiva del cambiamento, come fosse una palingenesi che avrebbe partorito chissà quali sorti magnifiche».

### **Come se ne esce?**

«Serve un governo democratico dei processi per risolvere questa crisi, va ripensata proprio la democrazia».

### **Siamo riusciti a non nominare la Bolognina.**

«Ieri uscendo dalla stazione ho visto il cartello che la indicava e ho detto a mia moglie: 'Usciamo da lì, voglio andare a vedere com'è', perché in fondo io rifarei tutto come prima».

## APPUNTAMENTO ALL'ARCHIGINNASIO

ACHILLE OCCHETTO PRESENTA  
IL SUO LIBRO MARTEDÌ, ALLE 17,30,  
NELLA SALA DELLO 'STABAT MATER'

### IL PUNTO

«MI INTERESSAVA APPROFONDIRE IL RAPPORTO  
TRA LA NOSTRA LIBERTÀ INDIVIDUALE  
E I CONDIZIONAMENTI CHE DOMINANO IL MONDO»

## “ LA SITUAZIONE ITALIANA

«La crisi è dovuta  
alla debolezza delle classi  
dirigenti e al venir meno  
dei parametri della politica  
del Novecento»

## DATE

### Comunista

Achille Occhetto è stato  
l'ultimo segretario del Pci  
(Partito comunista  
italiano), dal 1988 al 1991

### La 'svolta'

Nel 1991, Occhetto  
scioglie il Pci e fonda  
il Pds, di cui sarà  
segretario fino al 1994

## “ LA BOLOGNINA, IL RICORDO

«Uscito dalla stazione  
ho detto a mia moglie  
'andiamo lì, voglio vedere  
com'è'. Perché in fondo  
rifarei tutto come prima»

